

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2004		CONSUNTIVO 2004			
	1 ^a nota variazione (dato economico) (1)	aggiornato (dato economico) (2)	accertati (3)	meno: rateo al 31.12.2003 (4)	più: rateo al 31.12.2004 (5)	TOTALE (dato economico) (6=3-4+5)
Contributi.....	1.742.387,00	1.763.001,13	1.937.027,12	230.927,87	225.387,95	1.931.487,20
TOTALE	1.742.387,00	1.763.001,13	1.937.027,12	230.927,87	225.387,95	1.931.487,20

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2 0 0 4		CONSUNTIVO 2004
	1 ^a nota variazione	aggiornato	
Proventi per divieto di cumulo tra pensione e redditi da lavoro.....	800,00	500,00	539,60
Proventi connessi con l'estens.ne del regime di totale cumulabilità della pens. con redditi da lavoro art.44,c.2,della L.289/2002.....	0,00	0,00	18.558,65
Proventi a sanatoria di periodi di totale o parziale incumulabilità della pensione con redditi da lavoro art.44,c.3,della L.289/2002.....	0,00	0,00	829,38
TOTALE	800,00	500,00	19.927,63

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2004		CONSUNTIVO 2004			
	1° nota variazione (dato economico)	aggiornato (dato economico)	Impegnate	meno: rateo al 31.12.2003	più: rateo al 31.12.2004	TOTALE (dato economico)
Rate complessive lorde di pensione	35.697.822,00	35.202.683,99	36.261.825,18	61.534,01	59.123,32	36.259.414,49
a detrarre:						
- assegno per il nucleo familiare a carico della Gestione prestezioni temporanee ai lavoratori dipendenti	1.485.548,00	1.499.410,00	1.564.930,65	0,00	0,00	1.564.930,65
netto	34.212.274,00	33.703.273,99	34.696.894,53	61.534,01	59.123,32	34.694.483,84
a detrarre:						
- Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata - art.37, 3° comma, lett. c, legge n. 88/1989....	2.280.000,00	2.280.000,00	2.280.000,00	0,00	0,00	2.280.000,00
- Maggiorazioni agli ex combattenti - art.6, legge n.140/1985 e art.6 legge n.544/1988	410.674,00	403.426,00	393.353,88	0,00	0,00	393.353,88
- Maggiorazione tratt. minimi - art.1 legge n.140/1985 e legge n. 544/1988 e art. 69 L.388/2000.....	25.886,00	32.748,00	29.447,62	0,00	0,00	29.447,62
- Maggiorazioni delle pensioni superiori al trattamento minimo - art.3, 1° comma, legge n. 544/1988	129.114,00	129.114,00	129.114,00	0,00	0,00	129.114,00
- Oneri per miglioramenti - art. 1, legge n.59/1991	2.283.333,00	2.276.495,00	2.277.636,00	0,00	0,00	2.277.636,00
-Incremento maggiorazioni sociali - art.38 L.488/2001.....	36.738,00	39.156,00	33.571,62	0,00	0,00	33.571,62
-Incrementi alle pensioni L.388/2000 (finanziaria 2001):						
-per maggiore perequazione aut. -art. 69, comma 1.....	126.594,00	91.695,00	80.254,00	0,00	0,00	80.254,00
-per pensionamenti anticipati.....	634.184,00	637.627,00	634.184,00	0,00	0,00	634.184,00
-per somma aggiuntiva tratt. minimi art. 70, comma 7.....	4.958,00	4.669,00	7.938,35	0,00	0,00	7.938,35
- Maggiore onere per la perequazione rate di pensioni dal 1° gennaio 1994.....	35.962,00	45.425,00	46.316,00	0,00	0,00	46.316,00
Totale delle detrazioni a carico GIAS.....	5.967.443,00	5.940.357,00	5.911.815,47	0,00	0,00	5.911.815,47
Rate di pensione a carico della Gestione	28.244.831,00	27.762.916,99	28.785.079,06	61.534,01	59.123,32	28.782.668,37

PAGINA BIANCA

A P P E N D I C E

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

Nel corso del 2004 la Gestione speciale per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere non è stata influenzata da alcun provvedimento normativo in campo contributivo.

Dal punto di vista delle prestazioni pensionistiche la Gestione è stata influenzata per l'anno 2004 dalle disposizioni contenute nella legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004) e nei provvedimenti ad essa collegati.

Si richiama brevemente la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), già ampiamente illustrata nelle precedenti relazioni ai bilanci, che all'articolo 78, comma 23, reca disposizioni riguardanti i lavoratori delle miniere, cave e torbiere.

Il citato comma 23 dispone che per i lavoratori già impegnati in lavori di sottosuolo presso miniere, cave e torbiere, la cui attività è venuta a cessare causa della definitiva chiusura delle stesse, e che non hanno maturato i benefici previsti dall'articolo 18 della legge 30 aprile 1969, n. 153, il numero delle settimane coperto da contribuzione obbligatoria relativa ai periodi di prestazione lavorativa ai fini del conseguimento delle prestazioni pensionistiche è moltiplicato per un coefficiente pari a 1,2 se l'attività si è protratta per meno di cinque anni, a 1,225 se l'attività si è protratta per meno di dieci anni e a 1,25 se superiore a tale limite.

La richiamata disposizione prevede, in presenza di determinate condizioni, un meccanismo di rivalutazione dei periodi di contribuzione obbligatoria, per lavori di sottosuolo presso miniere, cave e torbiere la cui attività è venuta a cessare a causa della definitiva chiusura delle stesse, in favore dei lavoratori che non hanno maturato i benefici previsti dall'articolo 18 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

La previsione legislativa in parola contempla fattispecie per le quali i lavoratori non raggiungono il requisito per il diritto alla pensione di anzianità a carico della Gestione speciale di previdenza integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, alla quale sono obbligatoriamente iscritti tutti i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere con lavorazione ancorché parziale in sotterraneo.

In sede di applicazione della disposizione in esame, è stato precisato che i coefficienti di maggiorazione sono da considerare utili anche per il

raggiungimento del requisito contributivo minimo richiesto per il diritto alle prestazioni pensionistiche di vecchiaia oltre per quelle di anzianità a carico della Gestione speciale minatori.

Ove per effetto della rivalutazione prevista dal citato comma 23 i lavoratori non maturino i requisiti previsti per la liquidazione delle pensioni a carico della Gestione speciale minatori, la rivalutazione è da utilizzare per il raggiungimento del requisito contributivo minimo richiesto per il diritto alle prestazioni pensionistiche a carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

I benefici previsti dalla disposizione in esame sono riconosciuti a tutti i lavoratori che hanno svolto lavoro di sottosuolo presso miniere, cave e torbiere contemplate dalla disposizione in parola, indipendentemente dall'attività dagli stessi successivamente svolta, ai fini del raggiungimento dei requisiti contributivi minimi richiesti sia per il diritto alle prestazioni pensionistiche anticipate a carico della Gestione speciale minatori sia per il diritto alle prestazioni pensionistiche a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti.

La legge 3 agosto 2004, n. 206, reca "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice".

L'articolo 1, comma 1, stabilisce che "le disposizioni della presente legge si applicano a tutte le vittime degli atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice, compiuti sul territorio nazionale o extranazionale, se coinvolgenti cittadini italiani nonché ai loro familiari superstiti".

L'articolo 2, comma 1, dispone che "ai fini della liquidazione della pensione e dell'indennità di fine rapporto o altro trattamento equipollente a chiunque subisca o abbia subito un'invalidità permanente di qualsiasi entità e grado in conseguenza di atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice, nonché alle vedove e agli orfani, si applica l'articolo 2 della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni".

Si rammenta che la legge 24 maggio 1970, n. 336 reca "Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici ex combattenti ed assimilati".

Il successivo comma 2, stabilisce che "è riconosciuto il diritto ad una maggiorazione della misura della pensione e ai relativi benefici sulla base dei criteri indicati dalla presente legge per coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge".

Il comma 3, dispone che "sono fatti salvi i trattamenti pensionistici di maggior favore derivanti da iscrizioni assicurative obbligatorie di lavoratori dipendenti, autonomi o liberi professionisti".

L'articolo 3, comma 1, dispone che "a tutti coloro che hanno subito un'invalidita' permanente inferiore all'80 per cento della capacita' lavorativa, causata da atti di terrorismo e dalle stragi di tale matrice, e' riconosciuto un aumento figurativo di dieci anni di versamenti contributivi utili ad aumentare, per una pari durata, l'anzianita' pensionistica maturata, la misura della pensione, nonche' il trattamento di fine rapporto o altro trattamento equipollente".

L'articolo 4, comma 1, stabilisce che "coloro che hanno subito un'invalidita' permanente pari o superiore all'80 per cento della capacita' lavorativa, causata da atti di terrorismo e dalle stragi di tale matrice, sono equiparati, ad ogni effetto di legge, ai grandi invalidi di guerra di cui all'articolo 14 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915.

Il comma 2 prevede che in favore di tali soggetti "e' riconosciuto il diritto immediato alla pensione diretta, calcolata in base all'ultima retribuzione percepita integralmente dall'avente diritto e rideterminata secondo le previsioni di cui all'articolo 2, comma 2. I criteri di cui al comma 2 si applicano per la determinazione della misura della pensione di reversibilita' o indiretta in favore dei superstiti in caso di morte della vittima di atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice; tali pensioni non sono decurtabili ad ogni effetto di legge".

L'articolo 7, comma 1, stabilisce che "ai pensionati vittime di atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice e ai loro superstiti e' assicurato l'adeguamento costante della misura delle relative pensioni al trattamento in godimento dei lavoratori in attivita' nelle corrispondenti posizioni economiche e con pari anzianita'".

L'articolo 15, comma 1, dispone che "i benefici di cui alla presente legge si applicano agli eventi verificatisi sul territorio nazionale a decorrere dal 1° gennaio 1961", e al comma 2 che "per gli eventi coinvolgenti cittadini italiani verificatisi all'estero, i benefici di cui alla presente legge si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2003".

L'articolo 16 pone a carico dello Stato l'onere derivante dall'attuazione della legge stessa.

In materia di perequazione automatica delle pensioni il decreto del 20 novembre 2004, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 10 dicembre 2004 conferma nella misura del 2,5 per cento l'aumento di perequazione automatica per l'anno 2004 già applicato in via previsionale.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

**FONDO INTEGRATIVO DELL' ASSICURAZIONE
GENERALE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITA' LA
VECCHIAIA ED I SUPERSTITI A FAVORE DEL PERSONALE
DIPENDENTE DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS**

RENDICONTO DELL'ANNO 2004

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo 2004 del Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas si chiude con un disavanzo d'esercizio di 692 mgl.

Considerato l'assegnazione di 235 mgl al fondo di riserva legale previsto dall'art.1 della legge n. 61/1987, il risultato netto negativo d'esercizio è pari a 457 mgl.

Per effetto di tale risultato la consistenza patrimoniale netta del Fondo, al 31 dicembre 2004, ammonta a 139,871 mln di cui 7,151 mln relativa al fondo di riserva legale e 132,720 mln relativa all'avanzo patrimoniale.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia)

ANNI	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31.12
2000	13.613	7.438	6.175	90.064
2001	12.320	11.227	1.093	91.157
2002	56.347	51.741	4.606	95.763
2003	53.713	9.148	44.565	140.328
2004	8.651	9.108	-457	139.871

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 2004 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno (previsioni originarie e aggiornate) e con quelli accertati per il 2003;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2003 e 2004.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

(in migliaia)				
	CONSUNTIVO 2003	PREVENTIVO 2004		CONSUNTIVO 2004
		1^ NOTA DI VARIAZIONE	AGGIORNATO	
1 PATRIMONIO NETTO ALL' INIZIO DELL'ANNO:				
Riserva legale.....	6.833	6.916	6.916	6.916
Avanzo patrimoniale.....	88.930	133.412	133.412	133.412
TOTALE	95.763	140.328	140.328	140.328
2 ENTRATE:				
Contributi	4.861	4.733	4.673	4.913
Redditi e proventi patrimoniali.....	3.237	4.004	4.023	3.530
Poste correttive e compensative di uscite	66	104	64	67
Entrate non classificabili in altre voci	7	5	7	17
Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad uffici.....	3	3	4	4
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	45.511	-	-	-
Prelevi da accantonamenti e fondi vari.....	-	-	-	2
Utile su investimenti patrimoniali di pertinenza del Fondo	-	-	22	86
Trasferimenti da Glas copertura mancato gettito contributivo.....	28	19	29	32
TOTALE DELLE ENTRATE.....	53.713	8.868	8.822	8.651
3 USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	6.402	6.292	6.215	6.898
Trasferimenti passivi	25	24	24	24
Spese di amministrazione	2.117	1.227	1.713	1.700
Oneri finanziari	14	1	1	1
Poste correttive e compensative di entrate.....	-	1	-	40
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	-	-	-	2
Uscite non classificabili in altre voci.....	126	306	3	86
Perdita su investimenti patrimoniali di pertinenza del Fondo	240	435	-	-
Oneri tributari.....	120	258	300	292
Trasferimenti ad altre gestioni dell'Inps.....	-	11	-	4
Svalutazione e deprezzamenti.....	104	45	10	63
TOTALE DELLE USCITE.....	9.148	8.600	8.266	9.108
4 RISULTATO DELL' ESERCIZIO:				
Assegnazione alla riserva legale.....	83	147	166	235
Avanzo di esercizio.....	44.482	121	390	-
Disavanzo di esercizio.....	-	-	-	-692
TOTALE	44.565	268	556	-457
5 PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Riserva legale.....	6.916	7.063	7.082	7.151
Avanzo patrimoniale.....	133.412	133.533	133.802	132.720
TOTALE	140.328	140.596	140.884	139.871

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato il Fondo nell'esercizio 2004 si forniscono, per le poste di entrata e di uscita maggiormente significative, le seguenti delucidazioni.

CONTRIBUTI - Ammontano a 4,913 mln, con un aumento rispetto al corrispondente dato del 2003 (4,861 mln) di 52 mgl. Ha influito positivamente sulle entrate contributive a carico dei datori di lavoro l'aumento dei monti retributivi, in presenza di una costanza nel numero degli iscritti rispetto al rendiconto 2003 pari a 11.900 unità.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Ammontano complessivamente a 3,530 mln; sono rappresentati dai redditi maturati sui capitali disponibili del Fondo e da interessi attivi diversi.

Il saggio di interesse che le gestioni finanziariamente passive debbono corrispondere a quelle finanziariamente attive è pari al 2,86 per cento, secondo quanto stabilito dalla delibera n. 233 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto in data 15/6/2005.

Nel prospetto che segue vengono riportati i capitali disponibili, suddivisi per tipo d'impiego, nonché i redditi ed i saggi di remunerazione.

Descrizione	Impieghi (Capitale medio)	Redditi	Saggio %
Disponibilità c/c bancari	3.277.044,97	43.804,23	1,34
Anticipazione gestioni deficitarie	82.500.923,87	2.359.526,42	2,86
Altri impieghi	5.288.460,88	129.026,17	2,44
Totale investimenti unitari	91.066.429,72	2.532.356,82	2,78
Disponibilità da Imm.cartolarizzati	48.097.447,79	997.721,31	2,07
Totale complessivo	139.163.877,51	3.530.078,13	2,54

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE - Ammontano a complessivi 67 mgl e si riferiscono, essenzialmente, ai riaccrediti da banche e poste di somme anticipate dall'Istituto per il pagamento delle pensioni.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Figurano per 17 mgl, riguardano entrate diverse ed ammende, multe e sanzioni civili.

UTILE SU INVESTIMENTI PATRIMONIALI DI PERTINENZA DEL FONDO - La gestione degli investimenti patrimoniali del Fondo si chiude con un utile di 86 mgl (allegato n. 4) a fronte di una perdita di 240 mgl dell'esercizio precedente.

TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - Ammontano a 32 mgl e riguardano il reintegro della minore contribuzione versata a seguito di assunzione di personale in trattamento di cassa integrazione straordinaria, mobilità o di disoccupazione.

SPESE PER PRESTAZIONI - Riguardano le rate di pensione a carico del Fondo il cui importo, al netto della parte ritenuta non previdenziale, è pari a 6,898 mln.

L'incremento di 496 mgl rispetto al dato del 2003 è da attribuire all'aumento dell'importo medio delle pensioni esistenti a fine anno, che passa da 16.918 euro a 17.669 euro, pur in presenza di una riduzione nel numero delle pensioni che scendono da 5.806 a 5.762, come si evince dal prospetto di pagina seguente. La percentuale di variazione per il calcolo della perequazione automatica delle pensioni sulla base dell'adeguamento al costo della vita, è stata fissata nella misura del 2,5 per cento dal 1° gennaio 2004.

Nei prospetti che seguono sono riepilogati per il 2003 e per il 2004 i dati inerenti al numero e all'importo delle pensioni liquidate e di quelle in essere alla fine dei due anni considerati.